

Lepore: presto un bando per le associazioni

Lo scontro su Bartleby,
la Frascaroli sfida Sel
“Si occupi di sfratti”

PERSICHELLA A PAGINA IX

La giunta chiude le porte a Bartleby Frascaroli sfida Sel: si occupi di sfratti

**L'assessore Lepore:
“Argomento finito”.
E annuncia un bando
per assegnare spazi comunali
ad associazioni e neo imprese**

BEPPE PERSICHELLA

IL COMUNE chiude definitivamente le porte a Bartleby, dopo il suo rifiuto a trasferirsi dall'attuale sede di via Petronio Vecchio, a rischio sgombero, in via Mattei, assieme ad altre associazioni studentesche. A mettere la parola fine alla vicenda è il coordinatore della giunta Matteo Lepore che dice: «Con Bartleby il capitolo è chiuso». Ma in queste ultime ore se ne sta aprendo un altro, più politico, tra l'assessore al Welfare Amelia Frascaroli, che ha condiviso e presentato il progetto assieme all'Università, e Sel, contraria ad un trasloco fuori dal centro storico. Una divergenza che, dopo le polemiche per la mancata candidatura dell'assessore al Senato con Sel, sta allontanando sempre più la Frascaroli dai vendoliani bolognesi. E di ieri infatti il nuovo affondo dell'assessore: «Non capisco perché Sel si faccia garante di un'unica realtà e non metta lo stesso impegno in problemi come gli sfratti». Un duro attacco contro i quattro consiglieri comunali che ieri hanno invitato Palazzo D'Accursio a «non calare soluzioni dall'alto» e ripensare la propria offerta, affidando a Bartleby ad altre realtà simili gli spazi demaniali disponibili.

Una proposta che è stata subito stoppata dalla giunta. «Le aree demaniali sono un discorso a parte» spiega Lepore che, al contrario, annuncia entro la primavera un nuovo bando per affidare gli spazi di proprietà del Comune a imprese creative e associazioni. «Per tutte loro, le porte sono aperte. Ma non sono disponibile a in-

seguire i capricci. Bisogna smetterla di pensare solo al centro e andare a stare anche dove i cittadini vivono. Se è dignitoso per loro, lo è anche per Bartleby». Stesse critiche agli studenti che in mattinata la Frascaroli mette nero su bianco sulla sua pagina di Facebook, inondata in poche ore da centinaia di commenti. «Vivete in un mondo ratato quando pensate che, oggi, vi possano essere garantiti posti gratuiti nel centro storico. Siete scollegati da questa città, pensate solo a voi stessi».

Oltre al sostegno della giunta, l'assessore può però contare anche di una prima sponda dentro Sel. Sismarca infatti dai consiglieri comunali la presidente del quartiere San Vitale Milena Naldi che invita il collettivo ad adattarsi perché «in centro non ci sono posti». Bartleby dal canto suo non cambia idea, convinto che senza investimenti in quella zona, la nuova sede porterà solo alla fine di questa esperienza. «I toni della Frascaroli sono fuoriluogo» ribatte il collettivo, che non si lascia sfuggire il sostegno arrivato da Sel («proponiamo soluzioni che da tempo rilanciamo anche noi»), indicando però come vero responsabile della situazione l'Ateneo, proprietario degli spazi di via Petronio Vecchio, e il suo rettore Ivano Dionigi. E lui, sostiene Bartleby, «a non aver mai cercato un dialogo con la nostra esperienza». E se sgombero sarà, «ricadrà in primis sulle sue spalle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno spettacolo al Bartleby

